

CASALECCHIO

AL TESTONI IN SCENA 'FRATELLI'

DOMANI ALLE 10 AL TEATRO TESTONI DI CASALECCHIO ANDRÀ IN SCENA 'FRATELLI', UNO SPETTACOLO DI CARMELO SAMONÀ, MICHELE FIOCCHI, REMO ROSTAGNO, ANTONIO VIGANO CON MICHELE FIOCCHI, DEDICATO AI BIMBI DAGLI 11 ANNI IN SU



IDEA
A destra Antonio Caliceti,
presidente della Chiusa
Nel tondo Giancarlo Picotti



Franco Venturoli



Christian Travaini



Giovanni Schinoppi



Romano Ribani



Oscar Franceschini

L'energia del futuro è ad acqua Pronto il 'miracolo della Chiusa'

L'elettricità degli edifici pubblici verrà garantita tramite due turbine

di **GABRIELE MIGNARDI**

— CASALECCHIO —

DAL PROSSIMO anno gli edifici pubblici di Casalecchio potranno funzionare 'ad acqua'. È questa la stima fatta dai tecnici che hanno progettato l'installazione di due turbine lungo il canale del Reno, capaci di generare quasi tutto il fabbisogno di elettricità del municipio, delle scuole e delle altre strutture pubbliche della città. 'Miracoli' della tecnologia che a dire il vero non rappresentano una grande novità, visto che l'energia idraulica del fiume Reno è stata per molti secoli la principale fonte di approvvigionamento di Bologna e anche di Casalecchio, dove le principali fabbriche sorsero proprio lungo il canale

dal quale derivavano l'acqua necessaria al funzionamento delle macchine e ai diversi cicli produttivi. E non è un caso che la riattivazione dell'impianto idroelettrico progettato dalla Sime Energia Srl sia stato previsto proprio in corrispondenza della caduta di acqua ancora esistente al quartiere Croce dove sorgeva la Canonica: il canapificio fondato nel 1856 che per decenni è stato il più importante stabilimento di Casalecchio.

IL PROGETTO appena analizzato dalla giunta municipale verrà presentato domani alle 21 alla Casa per la pace La Filanda con l'intervento dei protagonisti dell'iniziativa tra cui Beatrice Grasselli e Andrea Passerini per il

Comune, Antonio Caliceti e Fabio Marchi per il Consorzio della Chiusa, oltre ai progettisti Giancarlo Picotti e Matteo Badiali. Due turbine idrauliche, da 330 Kw di potenza ciascuna, sfrutte-

IL PROGETTO
I lavori potrebbero iniziare nel mese di ottobre e terminare un anno dopo

ranno il flusso e la caduta dell'acqua per produrre energia idroelettrica che verrà immessa nella rete.

«I **LAVORI** potrebbero iniziare già nel prossimo mese di ottobre e terminare circa un anno dopo» spiega il presidente del Consorzio Antonio Caliceti nell'illustrare

un'idea che incontra il consenso di tanti residenti come Romano Ribani e Christian Travaini: «Di acqua c'è sempre abbondanza. Oggi non si può più fare il bagno come in passato ma questo utilizzo ci sembra decisamente intelligente» dicono i cittadini che passano ogni giorno sul fianco del canale.

GIOVANNI Schinoppi era già a conoscenza del progetto: «Ho il laboratorio qui vicino e qualcuno ha il timore che venga alzato il livello dell'acqua con danni alle cantine. Però a me l'idea piace molto, anche per il richiamo che costituisce». Oscar Franceschini e Franco Venturoli sperano proprio che l'idea vada in porto: «Il Reno passa di qua. E energia pulita e gratuita. Che cosa aspettiamo a sfruttarla al meglio?» si domandano.

CRESPELLANO ALFREDO PARINI SI OPPONE ALLE PROTESTE E INVIA 516 LETTERE RIBADENDO L'IMPORTANZA DEL PROGETTO

Il sindaco bocchia la petizione sulla strada per Pragatto, è polemica



PROTESTA
Stefano Selleri oggi all'opposizione

— CRESPELLANO —

È **POLEMICA** a Crespellano sulle 516 lettere che il sindaco Alfredo Parini ha scritto ai cittadini per dire 'no' alla petizione con la quale tanti residenti avevano chiesto di cambiare il progetto relativo alla strada a servizio delle frazioni di Pragatto. Una raccolta di firme organizzata dalla lista civica di sinistra 'Civicamente Crespellano' che si oppone ad un'opera che considera uno scempio ambientale. Il sindaco Parini aveva già ribadito le sue ragioni in un articolo

STEFANO SELLERI

«La decisione del primo cittadino pone dubbi sulla capacità di ascolto di chi la pensa diversamente da lui»

sul giornalino comunale. Argomenti confermati in consiglio comunale e riproposti in una lettera inviata a casa a tutti i firmatari della petizione: «Questo progetto ha svolto tutto l'iter approvativo per rispondere al-

le esigenze legittime dei residenti di quel comparto e sarebbe da irresponsabili oggi ricominciare tutto da capo» dice Parini che non manca di affondare un attacco diretto a Stefano Selleri, che all'epoca della decisione era amministratore di maggioranza. «Non è corretto — replica Selleri — attaccare i sostenitori della petizione con una lettera spedita solo a loro. Questo comportamento pone dubbi sulla capacità del primo cittadino di saper gestire i rapporti con chi la pensa diversamente».

Gabriele Mignardi